



# La Sfida di Ercole The Challenge of Hercules

Immagini della Riserva Naturale Lago di Vico  
Images of the Lake Vico Nature Reserve

# La Sfida di Ercole The Challenge of Hercules



CRESCE L'EUROPA NEL LAZIO



Comune di Caprarola

Comune di Ronciglione



Riserva Naturale  
Lago di Vico

Qualche numero sulla Riserva Naturale del Lago di Vico:

**1982:** anno d'istituzione;

**2008:** anno d'ampliamento del territorio;

**4109:** ettari d'estensione, inclusa la superficie del lago;

**25:** specie di uccelli svernanti;

**5000:** esemplari provenienti dalle aree più fredde d'Europa;

**1100:** media annuale della piovosità in mm;

**965:** l'altitudine massima (Monte Fogliano);

**510:** l'altitudine minima, quella della superficie del Lago  
(tra i grandi laghi d' Italia è quello a quota più elevata);

**48,5:** la profondità massima conosciuta del Lago, con una  
profondità media di 22 metri;

**12:** la superficie del lago espressa in km quadrati;

**400.000:** anni fa, inizio della attività vulcanica;

**1200:** i km quadrati coperti dai prodotti vulcanici emessi dal  
complesso vicano in più di 300.000 anni.

*Figures relevant to the Lake Vico Nature Reserve :*

*1982: the park was established;*

*2008: the park was enlarged;*

*4109: hectares is the size of the park including the lake;*

*25: species of wintering bird;*

*5000: birds coming from the colder areas of Europe;*

*1100: average annual mms of rainfall;*

*965: maximum altitude (Mount Fogliano);*

*510: minimum altitude, that of the Lake surface (one of Italy's  
largest lakes and the lake at the highest elevation);*

*48.5: maximum known depth of the Lake, with an average  
depth of 22 metres;*

*12: square kilometers is the surface of the lake;*

*400,000: years ago the volcanic activity began;*

*1200: square kilometers covered by volcanic material from the  
vicano complex in over 300,000 years.*

# La Sfida di Ercole

## The Challenge of Hercules



Immagini della Riserva Naturale Lago di Vico  
Images of the Lake Vico Nature Reserve



“ ..et Cimini cum monte lacum. Et lacus et mons hoc nomine appellantur. Sane hoc habet fabula: aliquando Hercules.. ..ad hos populos venit, qui cum a singulis provocaretur ad ostendendam virtutem, defixisse dicitur vectem ferreum, quo exercebatur: qui cum terrae esset adfixus et a nullo potuisset auferri, eum rogatus sustulit, unde immensa vis aquae secuta est, quae Ciminum lacum fecit. [Serv. A. 7.697] ”

“ ... sul monte e lago Cimini: sia il lago sia il monte sono chiamati con questo nome. Certamente questo è un mito: un giorno Ercole arrivò presso queste genti e fu spinto a dimostrare le proprie capacità, cosa che lo infastidì; si dice che conficcò una verga di ferro e sfidò chiunque ad estrarla dal terreno, ma nessuno poté farlo e gli fu chiesto di rimuoverla: allora sgorgò acqua con una forza immensa che formò il lago Cimino. (trad. libera). ”

“ ... concerning mount and lake Cimini: both the lake and the mountain bear the same name. The following is certainly a myth: one day Hercules came to the local people who urged him to demonstrate his great strength, which he found irritating. Legend has it that he drove an iron rod into the earth and challenged anyone to extract it, but nobody was able to do so. He was then asked to remove it and when he did so, water gushed forth with such force that it formed Lake Cimino. (free translation) ”

Veduta dell'area del Pantanello, una delle ultime emissioni vulcaniche fuoriuscita da Monte Venere intorno a 100.000 anni fa: tutta la sua linea di costa è percorsa dal nuovo sentiero naturalistico de "Le Prove".

View of the Pantanello area, one of the last volcanic eruption emissions of Monte Venere around 100,000 years ago: the new environmental "Le Prove" path follows the entire ridgeline.

# Indice Contents

5	Presentazione del Direttore Regionale Ambiente e Sistemi Naturali <i>Presentation: Regional Environmental Director</i>
6	Presentazione del Commissario Straordinario Ente Monti Cimini Riserva Lago di Vico <i>Presentation: Reserve Commissioner</i>
7	Presentazione del Direttore della Riserva Naturale Lago di Vico <i>Presentation: Director</i>
7	I finanziamenti POR FESR <i>POR FESR Funding</i>
8	Premessa <i>Introduction</i>
9	Fuoco Fire
19	Terra Earth
31	Aria Air
39	Acqua Water
47	Conclusione <i>Conclusion</i>

Qualcuno dirà: “Ma un libro fotografico non può dire tutto! Le fotografie non sono tridimensionali; sono, per loro natura, statiche, ritraggono solo un istante; non fanno sentire gli odori di un’area protetta, tanto meno i sapori dei suoi prodotti”.

È vero, ovviamente. Ma delle belle immagini di un’area protetta sanno fissare, forse meglio di qualsiasi altro mezzo, un preciso momento della vita di un’area protetta, testimoniando le differenze stagionali o particolari eventi. E soprattutto sanno regalarci grandi emozioni senza togliere nulla al territorio reale.

Voglio dire che, proprio per le loro caratteristiche, le immagini fotografiche sanno essere testimoni di un territorio senza pretendere di sostituirsi a questo. Sanno esaltarne e sottolinearne un istante, un aspetto, aiutandoci a tenerlo a mente, ma senza toglierci la voglia di vederlo con i nostri occhi, percepirlo con tutti gli altri sensi, visitarlo, viverlo. Anzi, ci spingono a desiderare di fare tutto questo.

Senza contare, poi, il valore documentale delle fotografie, tutt’altro che trascurabile.

La Riserva naturale del Lago di Vico merita tutto questo, merita un bel libro fotografico. Per farcela apprezzare sempre di più, per invogliarci a frequentarla e soprattutto per far comprendere a tutti quanto sia importante proteggerla; perché anche le cose più belle - spesso proprio le più belle - sono fragili.

Ecco perché considero questo volume un regalo a tutti noi e un regalo alla Riserva.

Grazie a chi lo ha realizzato e grazie a chi vorrà leggerlo e saprà gustarne ogni sfumatura.

Dott. Vito Consoli  
*Direttore Regionale Ambiente e Sistemi Naturali*

*Some might say: “A book of photographs cannot express everything! Photographs are not three dimensional; they are by their very nature, static, they only capture a moment; they cannot produce the perfumes of a protected area, nor the flavours of its products.”*

*This is obviously true. However, beautiful images of a protected area can capture, perhaps better than any other means, a precise moment in the life of that protected area, witnessing the different seasons or particular events. Above all, they can provoke great emotions without taking anything away from the land itself.*

*Due to their very characteristics, photographic images bear witness to an area without altering it. They celebrate and highlight a moment, an aspect, helping us to memorize it without discouraging us from wanting to see it with our own eyes, perceive it with all our other senses, visit it, live it. In fact, they encourage us to do all this.*

*In addition, the documentary value of photographs is extremely important.*

*The Lake Vico Nature Reserve deserves all this, it deserves a beautiful book of photographs to make us appreciate it more and more, to entice us to patronize it and above all to make everyone understand just how important it is to protect it, because even the most beautiful things – often precisely the most beautiful – are fragile.*

*That is why I consider this volume a gift to us all and a gift to the Reserve. Thanks to those who have created it and thanks to those who will read it and delight in its every nuance.*

Dr. Vito Consoli,  
*Director, Regional Environment and Nature Systems*



Perchè un libro sulla Riserva e per di più fotografico? La risposta è semplice: far conoscere ed apprezzare in maniera immediata un'area che racchiude in sé una evidente varietà di paesaggi e di scorci, talora noti solo a pochi "appassionati". Dall'evidenza dello spettacolo del Lago di Vico, racchiuso nella conca craterica, alla ricchezza dei colori e delle sorprese che riservano i boschi, per finire alla presenza di piante e animali che compongono i vari paesaggi, lo sguardo può essere gratificato da continue sollecitazioni. La vicinanza con Roma e la immediata contiguità con le aree verdi attrezzate del Comune di Viterbo, potrebbero fare della Riserva naturale un vero polo di attrazione per trascorrere ore immersi in un ambiente naturale di rara bellezza; per far ciò abbiamo pensato che immortalare in una serie di fotografie lo spettacolo che si presenta agli occhi dei visitatori può convincere più di qualsiasi discorso o iniziativa che inevitabilmente hanno carattere più puntuale e limitato. Inoltre riteniamo che uno strumento di questo genere possa avere anche un forte valore educativo: fermare in alcune immagini degli scorci che appaiono ancora incontaminati induce al rispetto ed alla protezione degli stessi, obiettivi fondamentali per la Riserva stessa.

*Why a book on the Reserve and moreover why a photographic book? The answer is simple: to reveal and appreciate with immediacy an area which encompasses a great diversity of landscapes and views, known to only relatively few "enthusiasts". From the obvious spectacle of Lake Vico, contained within the crater basin, to the wealth of colours and surprises which the woods offer, as well as the plants and animals that inhabit the various landscapes, to the continual delight of all who see it. The vicinity of Rome and the proximity of the equipped park areas of the Viterbo Council, could make the Reserve a true centre of attraction where one could spend hours immersed in a natural environment of great beauty. To achieve this we believe that immortalizing the rare spectacle that meets the eye of the visitor with a series of photographs is more compelling than any other discourse or initiative, which is by its nature more precise and focused. Moreover, we believe that a book of this type can also have great educational value: to capture in a few images views which still appear untouched induces respect and the desire to protect, which are the fundamental objectives of the Reserve.*

D.ssa Daniela Boltrini  
Commissario Straordinario  
Ente Monti Cimini – Riserva Lago di Vico  
Special Commissioner,  
Monti Cimini Ente – Lake Vico Reserve

È stata la seconda area protetta ad essere istituita nella regione Lazio, nel settembre 1982 con la L.R. N° 47, la Riserva del Lago di Vico forse rappresenta da sola quella che da molti è considerata la vera caratteristica del Lazio, la variabilità degli ambienti: estese faggete, ambiente montano, boschi xerofili, paludi, vegetazione sommersa e ripariale, pascoli e coltivi si alternano a formare, in poco più di 4000 ettari, un complesso e suggestivo mosaico. Questa variabilità è alla base di una conseguente elevata "biodiversità", ossia della presenza di numerose specie faunistiche e floristiche, talune delle quali rare e di grande valore ecologico. Al compito di tutela di questo patrimonio, tanto vario quanto delicato, su cui l'impatto delle attività umane è talora rilevante, si affianca anche quello della sua valorizzazione: la missione delle aree protette, secondo la legge quadro nazionale, non è solo conservare le risorse naturali, ma anche promuoverle a vantaggio delle comunità locali. Questa pubblicazione vuole quindi contribuire a far conoscere meglio una tra le aree protette più "varie" ed interessanti del nostro Paese, con la consapevolezza che più una cosa la si conosce, più la si apprezza e la si difende.

*This was the second area in Lazio to have been made a protected area, in September 1982 with the L.R. No.47. The Lake Vico Nature Reserve alone represents what many consider the true feature of Lazio, the diversity of the environment: beech woods, mountain environments, xerophylous woods, marshes, submerged and riparian vegetation, meadows and farmlands alternate to create a complex and evocative mosaic in little more than 4000 hectares. Such diversity is the basis of a rich "biodiversity", that is the presence of numerous flora and fauna species, some of which are rare and of great ecological importance. The work of protecting this varied and delicate natural heritage, where the impact of human activity is sometimes considerable, is juxtaposed by the need to promote it: the mission of protected areas, according to the national law, is not only to conserve the natural resources but also to promote them to the advantage of the local communities. Thus this publication intends to contribute to an increasing awareness of one of the most "varied" and interesting protected areas in our country, understanding that the better something is known, the more it is appreciated and protected.*

Dott. Felice Simmi  
Direttore Riserva Naturale Lago di Vico  
Director,  
Lake Vico Nature Reserve

La Riserva sin dal 2009 ha potuto intraprendere un'importante serie di attività grazie ai finanziamenti POR FESR Lazio 2007-2013, Attività II.4 "Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette". Tali interventi si sono finalmente conclusi nel 2015 con la realizzazione di alcune opere di notevole importanza per l'offerta turistica e la fruibilità della Riserva stessa. Con i finanziamenti Europei e Regionali è stato dunque possibile realizzare:

- > il nuovo sentiero delle "Prove", in parte accessibile ai portatori di handicap e l'unico che costeggia il lago, che collega due punti di osservazione avifaunistica di notevole rilievo e ne crea altri due;
- > il recupero dell'area dell'antico castello e della rocca della famiglia di Vico, con la riqualificazione del sentiero naturalistico di accesso ai ruderi e la realizzazione di un nuovo belvedere che consente una visuale assolutamente inedita e suggestiva dell'intero perimetro del lago;
- > il restauro dell'area della Dogana Vecchia, antico punto di sosta dell'epoca farnesiana: sono state consolidate e recuperate alla vista, in un contesto naturalistico ed ambientale assolutamente unico, lacerti di antiche strutture;
- > una serie di strutture, presso la Sede della Riserva, che incrementano la possibilità di svolgere iniziative didattiche (aula didattica all'aperto, sentiero didattico, Punto primo soccorso per Animali Selvatici, voliere).

Un impegno progettuale ed operativo che dona al territorio degli elementi di valorizzazione inediti, confermando, tra i compiti attribuiti all'area protetta, quello di volano per lo sviluppo economico sostenibile, oltre che di tutela ambientale.

Arch. Laura Pacini  
Responsabile Ufficio Tecnico

*Since 2009 the Reserve has completed a series of important works thanks to funding by POR FESR Lazio 2007-2013, Activity II.4 "Development of the pleasure structures of protected areas". Works were finally concluded in 2015 with the completion of several important projects for tourism and the enjoyment of the Reserve. European and Regional funding have enabled the following:*

- > *a new path at "Le prove", partly accessible to the disabled and the only path along the shore, that connects two important bird-watching observation points, together with two others;*
- > *the reclamation of the area of the ancient castle and fortress of the Vico family, with the restoration of the access path to the ruins and a new lookout point which provides an incredibly evocative view of the entire perimeter of the lake;*
- > *the restoration of the Old Customs area, a staging post in Farnese times: pieces of ancient structures have been consolidated and cleared in a truly unique natural and environmental context;*
- > *a series of structures at the Main Office of the Reserve have permitted increased educational initiatives (open air classroom, educational path, First aid station for wild animals and aviaries).*

*The above is a project and operational commitment which provides the area with brand new development, confirming that among the jobs allocated to the protected area is that of catalyst for the development of economic sustainability, as well as that of environmental protection.*

Architect Laura Pacini,  
Director Technical Office

## Premessa

La mitologia romana assegna ad Ercole, l'eroe semidio figlio di Zeus e di Alcmena, la creazione del lago di Vico.

La geologia ci svela che, a dar origine a questa terra, è stata in realtà una lunga serie di avvenimenti, durata centinaia di migliaia di anni, con eventi talora catastrofici.

Questa è una terra forgiata dal fuoco, modellata dalle acque, dai ghiacci e dai venti, solo in parte modificata da attività umane millenarie.

Fuoco, Terra, Aria, Acqua: le quattro "radici" empedoclee, i quattro elementi della *Tetraktys* pitagorica, dopo aver interagito tra di essi per generare quest'angolo di Tuscia, saranno ora i nostri compagni di viaggio.

Ecco, abbiamo pensato di condurvi in un breve viaggio attraverso le immagini, una breve avventura che ha lo scopo di farvi conoscere, apprezzare e, speriamo, amare, alcune risorse naturalistiche e culturali della Riserva Naturale del Lago di Vico, nei comuni di Caprarola e Ronciglione. Benvenuti allora in un territorio magnifico e, per alcuni aspetti, poco conosciuto.

Benvenuti in un'area dove sono forti le tradizioni, millenari i saperi, calda l'accoglienza.

Benvenuti in un comprensorio ricco di Storia, Archeologia ed Architettura, un tempo centro culturale dell'Europa delle grandi casate.

Benvenuti infine in una riserva di natura, una Riserva naturale in cui sono presenti ambienti diversificati, ricchi di biodiversità, con elevati indici di conservazione ambientale.

L'Ercole Farnese, scultura in marmo, alta 317 cm, copia della celebre opera bronzea di Lisippo (scultore del IV secolo a.C.). Napoli, Museo Archeologico Nazionale.



## Introduction

*Roman mythology assigned the creation of Lake Vico to Hercules, hero and demi-god son of Zeus and Alcmena.*

*Geology has shown in fact that it was generated by a long series of events, sometimes catastrophic, which lasted hundreds of thousands of years and shaped this land.*

*A land forged by fire, modelled by water, ice and wind, and only partly modified by thousands of years of human activity:*

*Fire, Earth, Air, Water: the four "roots" of Empedocles, the four elements of the Pythagorean Tetractys. After having created this corner of Tuscia, they become our travelling companions. A journey through images intended to teach you to appreciate and hopefully love the natural and cultural resources of the Lake Vico Nature Reserve, together with the towns of Caprarola and Ronciglione.*

*Welcome then to this magnificent area, which in some aspects is little known.*

*Welcome to this land of strong traditions, ageless knowledge and warm welcome.*

*Welcome to a district rich in History; Archaeology and Architecture, which was once the cultural centre of the great families of Europe.*

*Welcome to a nature reserve, a natural Reserve where there are diversified environments with a wide biodiversity and where there is great emphasis on environmental conservation.*

*"The Farnese marble sculpture of Hercules, 317 cm high, a copy of the famous bronze work by Lisippo (IVth century B.C. sculptor). Naples, National Archaeological Museum".*





**T**recentomila anni.  
Questa la lunga vita  
del vulcano di Vico,  
oggi estinto.

La fase più catastrofica,  
durata circa seimila anni,  
ha profondamente segnato il  
territorio, depositando,  
si stima, una coltre spessa 70  
metri e composta da 10  
chilometri cubi di materiale.

Al termine delle eruzioni,  
circa 95.000 anni fa,  
questo sarebbe stato l'aspetto  
dell'antico stratovulcano,  
alto in origine più di duemila  
metri e collassato su se stesso  
(Hverfjall, Islanda).

***T**hree hundred thousand  
years. This is the life  
span of the Vico  
volcano, which today is extinct.*

*The most catastrophic phase  
lasted an estimated six  
thousand years and left a  
great mark on this area of  
Tuscany, depositing a blanket  
estimated to be 70 metres  
thick made up of 10 cubic  
kilometres of material.*

*After the eruption,  
approximately 95,000 years  
ago, this is how the ancient  
stratovolcano would have  
appeared, originally over  
two thousand metres high  
which then collapsed upon  
itself (Hverfjall, Iceland).*







**C**i sarebbero voluti molti anni prima che le rocce vulcaniche iniziassero ad essere colonizzate da muschi e licheni e che nella caldera si accumulassero le acque.

Sulle polveri e sulle sabbie iniziò a formarsi uno strato di humus, arricchito dalle piogge e dagli organismi ormai morti.

Si formò così il substrato su cui avrebbero radicato via via erbe, arbusti, alberi.

***I**t would have taken a long time for the volcanic rock to be colonized by moss and lichen and for the crater to have amassed the water.*

*A layer of humus began to form on the dust and sand which was enriched by rain and dead organisms.*

*In this way the substrata was formed, where little by little grass, shrubs and trees took root.*







**T**ra le rocce iniziarono a nascondersi piccoli animali. Gruppi di ominidi neanderthaliani ripresero a percorrere questi luoghi in cerca di cibo, probabilmente attratti dalla pescosità del lago e dall'abbondanza di selvaggina nei boschi.

**S**mall animals began to hide among the rocks. Groups of Neanderthals returned to wander the area in search of food, probably attracted by the good fishing in the lake and the abundance of game in the woods.



*Calcite*, da Capranica  
*Calcite, from Capranica*



*Danburite*, da Vetralla  
*Danburite, from Vetralla*



*Epidoto - Clinozoisite*, da Caprarola  
*Epidote - Clinozoisite, from Caprarola*



*Ferrierite*, da Capranica  
*Ferrierite, from Capranica*



*Helvite*, da Tre Croci - Vetralla  
*Helvite, from Tre Croci - Vetralla*



*Magnetite*, da Vetralla  
*Magnetite, from Vetralla*



*Titanite*, da Tre Croci - Vetralla  
*Titanite, from Tre Croci - Vetralla*

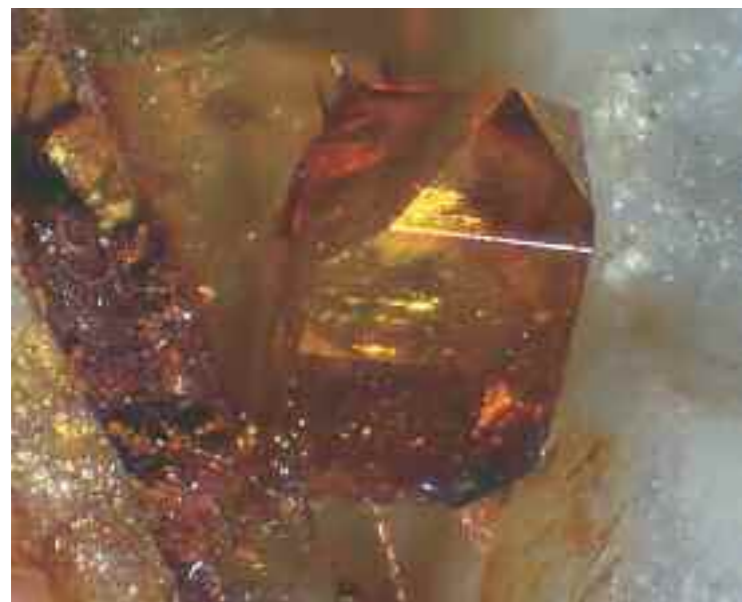


*Noseana*, da Vetralla  
*Nosean, from Vetralla*

**S**egretamente celati all'interno di grigi massi informi, oggi scopriamo l'eredità del vulcano, dei tesori di rara bellezza. Hanno nomi talora impronunciabili, talaltra curiosi, e testimoniano i lunghi processi chimici e fisici che li hanno generati. Le loro trasparenze cromatiche ci affasciano, ma le dimensioni submillimetriche mettono alla prova occhi e obiettivi. Sono i minerali vicani, alcuni rarissimi, altri più noti ma non per questo meno suggestivi. Sulle pendici del vulcano di Vico ne sono stati scoperti alcuni fino ad allora sconosciuti: i loro nomi ci ricordano queste terre, la *Vicanite*, la *Capranicaite*. La loro individuazione avviene in genere in laboratorio, dove vengono analizzati i campioni di roccia raccolti sul campo, nelle cave o nei lavori agricoli.

**T**oday we are discovering the heritage of this volcano, treasures of rare beauty secretly concealed within rough grey boulders. They sometimes have unpronounceable and often curious names that testify to research, sacrifice and patience. Their chromatic transparency is fascinating, while their microscopic dimensions are a test to the naked eye and the lens. These are the minerals of Vico, some extremely rare, others better known but no less fascinating. Some previously unknown minerals have been discovered on the slopes of the Vico volcano: their names remind us of this very land, *Vicanite*, *Capranicaite*. Generally, they are identified in the laboratory where rock samples collected in the field, in quarries or on agricultural land are analyzed.





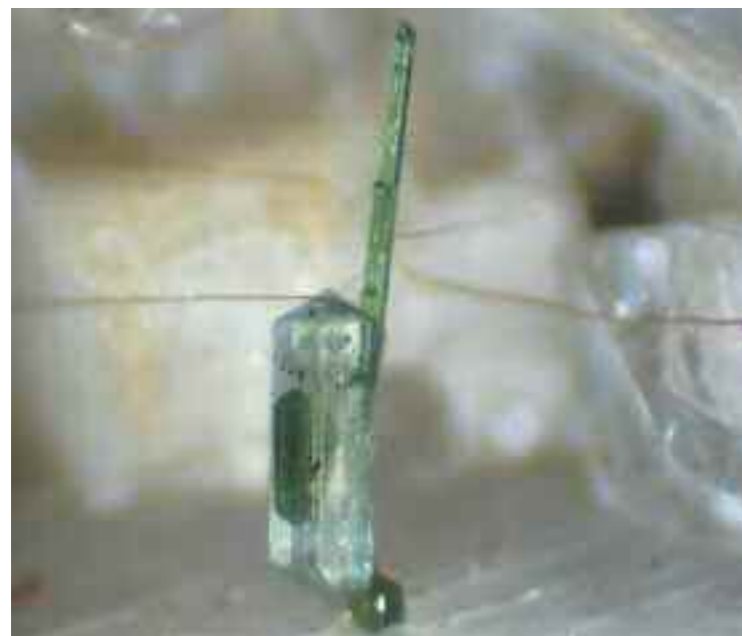
Zircone, da Vetralla



Vicanite, da Capranica  
Vicanite, from Capranica



Zirconolite, da Villa San Giovanni  
in Tuscia  
Zirconolite, from Villa San Giovanni  
in Tuscia



Epitassia Zircone-Thorite,  
da Vetralla

Epitaxy Zircon-Thorite,  
from Vetralla



Pollucite, da Tre Croci – Vetralla  
Pollucite, from Tre Croci – Vetralla



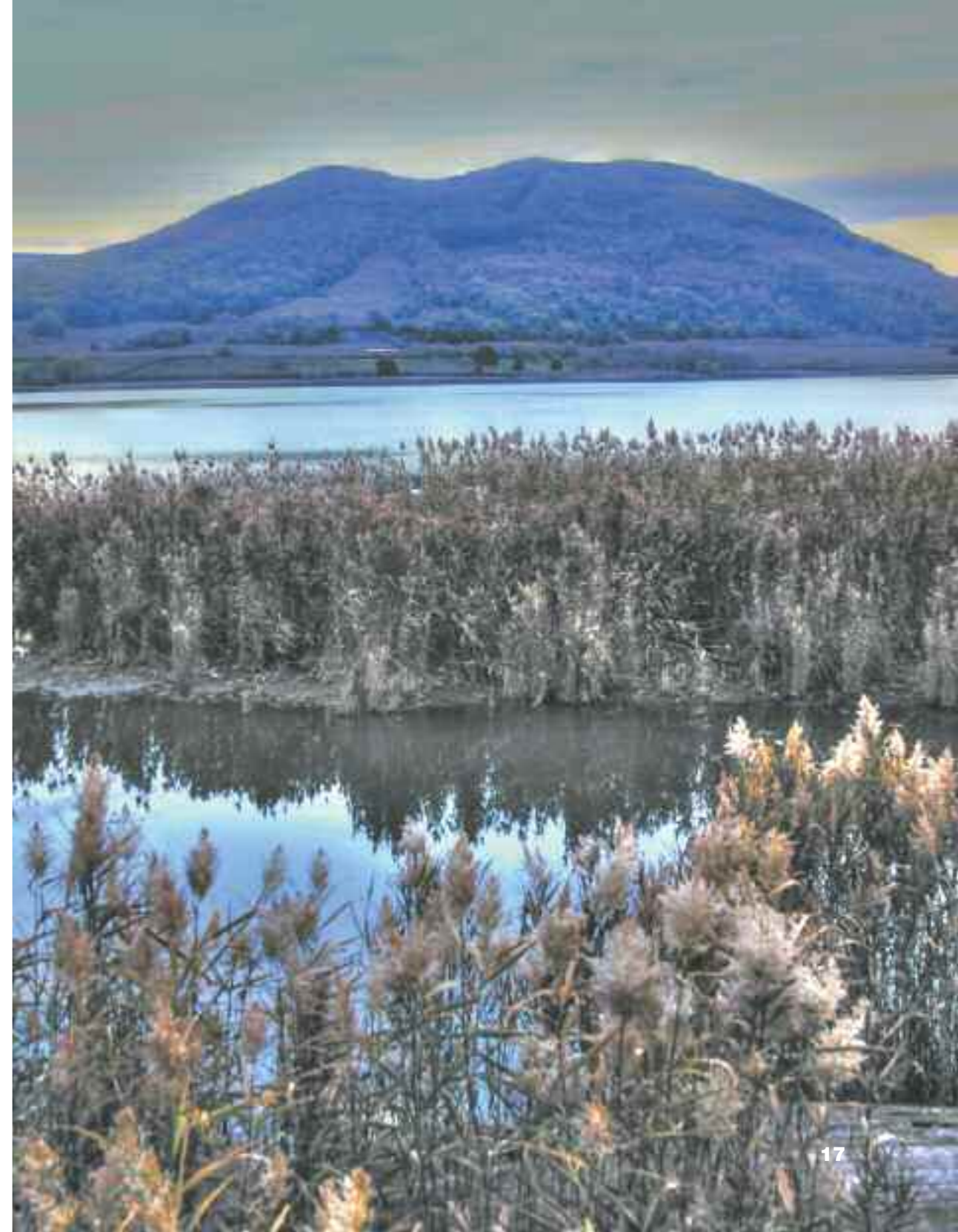
Ferrohornblende, da Vetralla  
Ferrohornblende, from Vetralla

Le immagini sono state realizzate con un'attrezzatura micro e macroscopica da Luigi Mattei, appassionato ricercatore della mineralogia vicana, scomparso nel 2012.

The images were made using the micro and macroscopic equipment of Luigi Mattei, passionate researcher of the mineralogy of Vico, who passed away in 2012.

L'altura di Monte Venere testimonia l'ultima fase di attività di Vico: alto 851 metri, in antico, a seconda della piovosità, appariva alternativamente come una penisola o come un'isola, talora completamente isolata dalle acque del lago. Sulla sua sommità è stato accertato un sito archeologico frequentato sin dal primissimo Neolitico (5400 a.C.); alle pendici era invece un abitato lacustre risalente all'età del Bronzo (III-II millennio a.C.).

The Monte Venere high plain bears witness to the last phase of Vico's activity: 851 metres high and once isolated by the waters of the lake. On the peak of the "island", which today is home to centuries old beech trees, an archaeological site was identified which was inhabited from very early Neolithic times (5400 B.C.) and during the Bronze Age (III-II millennium B.C.).







**I**mmediatamente sotto le pendici di Monte Fogliano (965 metri), dove il bosco si riflette sulla superficie del lago, appaiono le ultime testimonianze del tumultuoso passato vulcanico: alcune sorgenti termominerali subacquee.

*Immediately below the slopes of Monte Fogliano (965 metres) where the woods are reflected on the surface of the lake, the last testimonies of the tumultuous volcanic past appear: several thermo-mineral underwater springs.*



fuoco  
acqua  
aria

# TERRA

*terra*

ignis  
aqua  
aer

fire | water | air

# EARTH



Una terra magnifica,  
dai colori mutevoli  
stagione dopo stagione.

Il grigio delle rocce, i caldi  
colori del fogliame autunnale,  
il verde tenue delle giovani  
foglie, il blu del lago, i mille  
colori dei fiori sono un piacere  
per gli occhi e per l'anima.  
In ogni periodo dell'anno  
i diversi ambienti della  
Riserva Naturale offrono  
l'occasione per ritemperare  
lo spirito e il corpo.

*A magnificent area,  
with changing colors,  
season after season.*

*The grey of the rock,  
the warm autumnal shades  
of the leaves, the tender  
green of the young leaves,  
the blue of the lake and the  
myriad colours of the flowers,  
are a joy for the eyes and for  
the soul.*

*In every period of the year  
the different environments of  
the Nature Reserve offer the  
chance of restoring both  
body and spirit.*







**S**otto la copertura forestale, di faggi o querce, di frassini o agrifogli, sgargianti fiori rivaleggiano nell'attrarre gli insetti.

Interminabili ed estesi miceli si diramano nello strato di humus del sottobosco, facendo apparire, qua e là, i loro "frutti".



**B**eneath the forest canopy, of beech and oaks, of ash and hollies, bright flowers compete to attract insects.

*Endless and widespread mycelia branch out in the humus layer of the undergrowth, their "fruits" appearing here and there.*

**D**ono della Natura, gli estesi boschi dei Monti Cimini sono uno degli ambienti più suggestivi della nostra regione.

Nei versanti più assolati predominano i boschi misti di querce e castagni. A "bacio" troviamo invece le centenarie faggete, talora situate ad altitudini inferiori a quelle in cui normalmente prospera questa specie.

**A** veritable gift of Nature, the extensive woods of Mount Cimini are one of the most intriguing environments in our region.

*On the sunnier slopes a mixed wood of oaks and chestnuts predominates. On the shaded side we find centuries old beech trees, sometimes found at altitudes lower than those in which this species normally thrives.*







**N**el ventre della Terra: il grottone di Monte Venere, detto *Pozzo del Diavolo*, è la cavità d'origine vulcanica più estesa del Lazio.

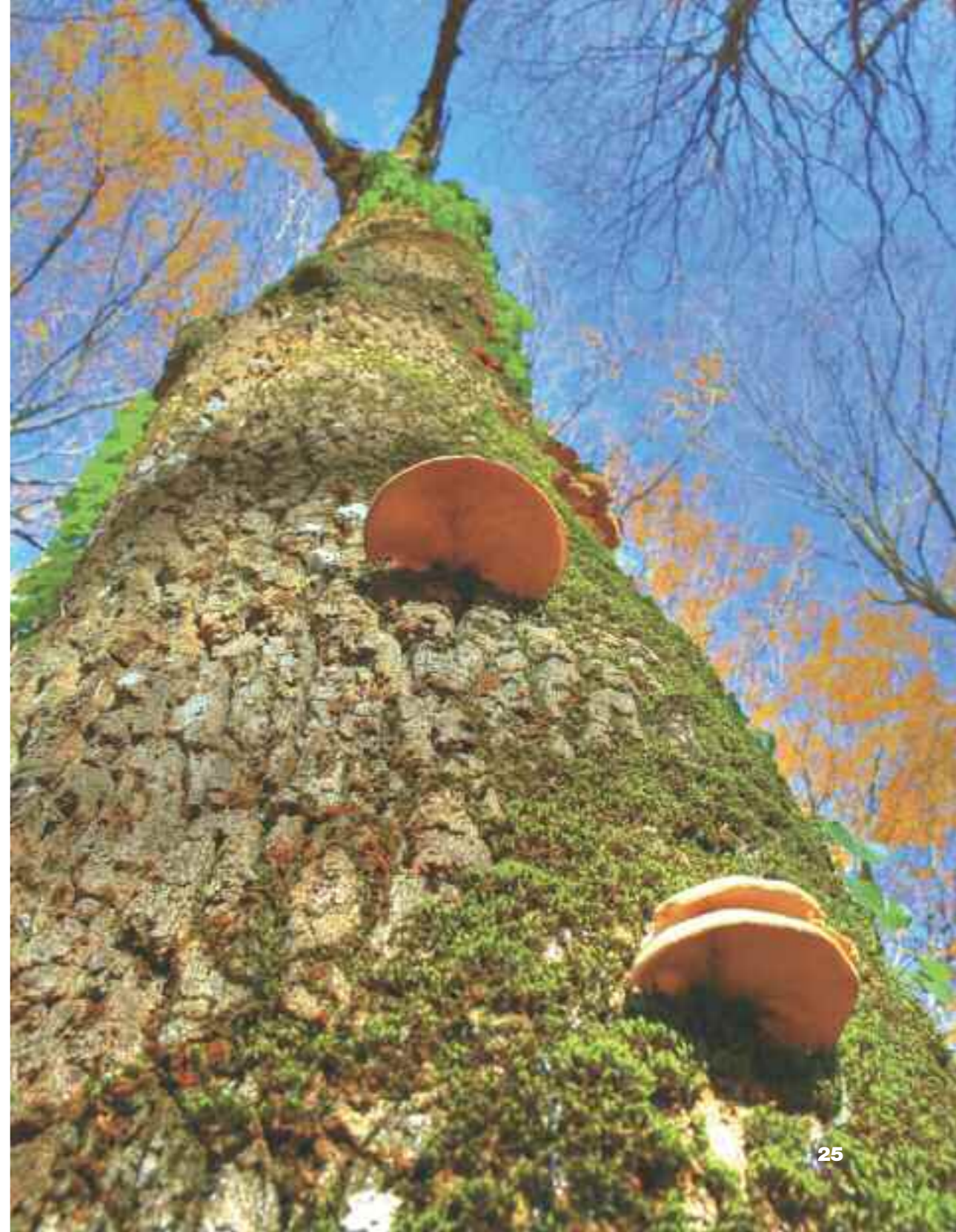
Deboli emissioni gassose contribuiscono ad innalzare la temperatura degli ambiti più nascosti: forse per questo al suo interno, sin dalla primissima età neolitica, venivano lasciate offerte per onorare la dea della Fertilità, quasi fosse il grembo di Madre Terra.

**I**n the womb of the Earth: the Monte Venere cave, so called Devil's Well, is the largest cavity of volcanic origin in Lazio.

Weak gas emissions contribute to raising the temperature of the more hidden areas: perhaps this is the reason why, from the very early Neolithic Age, offerings were left in honour of the goddess of Fertility, almost as if this were the womb of Mother Earth.

**L'**apparizione dei funghi a mensola testimonia lo stato di salute precario degli alberi. Non sono loro certamente la causa della morte di grandi esemplari, ma ne assorbono le ultime risorse e continueranno a farlo a lungo, fino alla caduta dei tronchi marcescenti. Tra i mille anfratti dei faggi e dei cerri, colonie di rodilegno, insetti tipografi e cerambicidi scavano interminabili gallerie per assicurare alle proprie larve rifugio e cibo.

**T**he appearance of shelf mushrooms bears witness to the precarious health of the trees. They are certainly not the cause of the death of some of these great trees, but they do absorb their last resources and will continue to do so for some time, until the rotting trunks fall. Among the myriad natural cavities of the beech and turkey oak, colonies of borers, European spruce bark beetles and longhorn beetles, endlessly dig tunnels to provide their larva with food and shelter.







Tra gli insetti più utili all'ambiente, e più a rischio, le api e le loro arnie sono le protagoniste di alcune tra le numerose attività didattiche condotte dalla Riserva.

*Among the most useful insects for the environment, and also those at greater risk, are bees and their hives, which are the subject of some of the numerous educational activities carried out in the Reserve.*



I diversi paesaggi dell'area: boschi, canneti, spiagge, coltivi e prati si alternano creando in un unico territorio un mosaico multicolore.

*The different landscapes of the area: woods, cane thickets, beaches, meadows and cultivated fields alternate to create a multi-coloured mosaic.*



Il particolare chimismo dei suoli vulcanici, ricchi in potassio, la relativa piovosità e le caratteristiche stesse del substrato roccioso, favoriscono una vegetazione lussureggiante.

*The particular chemistry of volcanic soils, rich in potassium, the relatively high rainfall and the characteristics of the rock substrata, encourage lush vegetation.*





Digitali e orchidee selvatiche impreziosiscono il sottobosco nella bella stagione.

*Wild foxgloves and orchids enhance the undergrowth in Spring.*

**U**n territorio ricco di risorse, di fauna, di legname, di minerali, fertile e umido, è stato a lungo oggetto di contesa tra le famiglie nobili d'ogni tempo: gli Anguillara, i di Vico, gli Orsini e i Farnese hanno lasciato le loro insegne in edifici, strutture e cippi di confine.

**T**his is a damp, fertile area rich in resources like fauna, timber and minerals which has long been the cause of dispute of noble families through the ages: the Anguillara, the di Vico, the Orsini and the Farnese have all left their mark in terms of buildings, structures and boundary stones.



Piccoli funghi appaiono qua e la tra i tronchi marcescenti e le piante in decomposizione.

*Small mushrooms appear here and there on decaying trunks and decomposing plants.*



Sorpreso dal fotografo, un volpacchiotto cerca di appurare se rappresenti una minaccia o no.

*Caught by the photographer, a fox cub tries to ascertain whether or not he is a threat.*



Una martora annusa l'aria per capire cosa o chi abbia di fronte.

*A marten sniffs the air to understand what or who he is facing.*







**A**lte verso il cielo, ma  
con le radici in acqua,  
le canne palustri  
proiettano i propri semi  
il più lontano possibile.

**R**eaching towards the  
sky, but with their  
roots in water,  
the marsh reeds project their  
seeds as far as possible.

fuoco  
acqua  
terra

**ARIA**

*aer* ignis  
aqua  
terra

fire | water | earth **AIR**





La vegetazione delle aree umide costituisce un habitat di grande importanza e da proteggere: offre rifugio a migliaia di animali, soprattutto uccelli acquatici, stanziali o di passo ed ha inoltre il ruolo di “fascia tampone”, una sorta di vero e proprio filtro che impedisce alle sostanze chimiche, talora impiegate nelle vicine coltivazioni di nocciolo, di defluire liberamente nelle acque del lago. Proprio la presenza di tale habitat ha portato all’istituzione del SIC - Sito d’importanza Comunitaria “Lago di Vico – IT6010024” a tutela del lago e delle aree palustri.

*Wetland vegetation is an extremely important habitat which must be protected. It offers refuge to thousands of aquatic birds, both resident and migratory, and also acts as a “buffer zone”, a sort of veritable filter which impedes chemical substances, sometimes used in the nearby hazelnut cultivations, from flowing directly into the waters of the lake. It is due to the presence of this particular habitat that SIC was established – Important Site of the Lake Vico Community – IT6010024 in protection of the lake and the wetlands.*



Il piumaggio di questo rapace, un'albanella, suggerisce i cromatismi dell'ambiente in cui predilige cacciare.

*The plumage of this rapacious bird, a harrier, has colouring which is evocative of the environment in which it hunts.*



**T**ra i rapaci più abili e veloci, il falco pellegrino mostra una passione particolare per i colombi.

*One of the fastest and most able rapacious birds is the peregrine falcon that has a particular penchant for pigeons.*



**U**n gufo reale, rapace notturno sempre più raro, appena liberato dopo una lunga degenza presso il CRAS – Centro Recupero Animali Selvatici della Riserva.

*An eagle owl, which is a night predator and increasingly rare, has just been set free after a long stay at CRAS – Recovery Centre for Wild Animals in the Reserve.*





Un improvviso sciabordio, un veloce battito d'ali: uno stormo di folaghe si sta alzando in volo.

*A sudden lapping, a quick wing flap: a flock of coots takes flight.*



Un cannareccione, piccolo volatile che ama, guarda un po', il canneto e le paludi.

*A great weed warbler, a small bird that just loves marsh reeds and the swamp.*

Un martin pescatore con la sua preda: pochi uccelli competono con la sua abilità di "subacqueo".

*A kingfisher and its prey: few birds can compete with its "underwater" ability.*



Una ghiandaia marina, proveniente dal nord Africa, ci annuncia la primavera.

*A marine jay from North Africa, announces Spring.*





Questa la veduta dell'area umida delle Pantanacce, circondata dalle monocolture a nocciolo, importante risorsa economica del territorio.

*This is the view of the Pantanacce wetlands, surrounded by hazelnut plantations, an important economic resource for the area.*

fuoco  
aria  
terra

**ACQUA**

aqua ignis  
aer  
terra

fire | air | earth

**WATER**





**P**anorama del settore nord occidentale del Lago di Vico visto dall'altura del Castellaccio: al centro, Monte Fogliano (965 m), l'altura più elevata della Riserva.

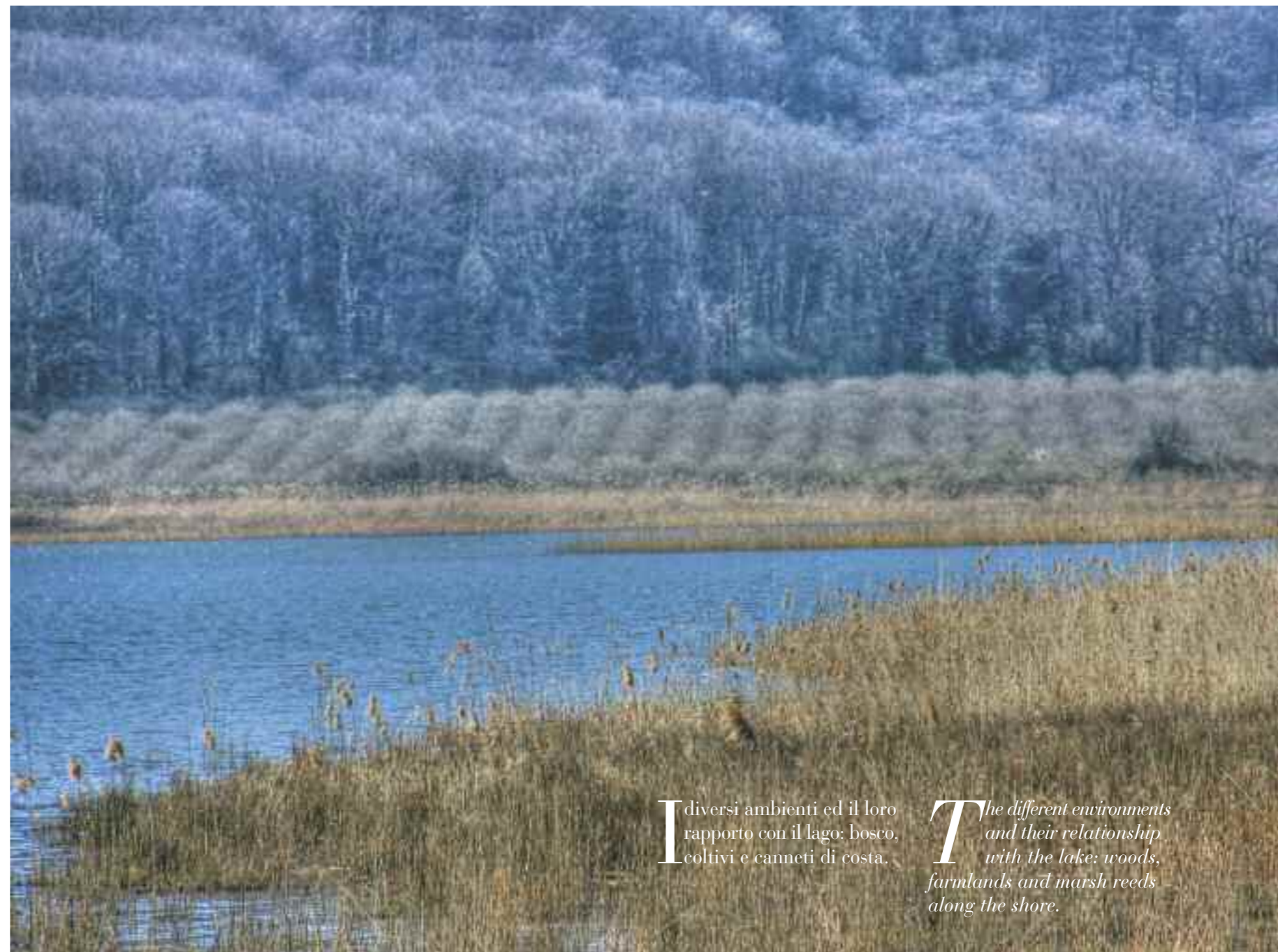
*P*anorama of the northwestern sector of Lake Vico seen from the Castellaccio high plain: with Monte Fogliano (965 m) in the centre, the highest area of the Reserve.





Alcuni scorci del lago in stagioni differenti: all'affollamento della bella stagione, quando migliaia di uccelli provenienti dall'Africa scelgono di trasferirsi o semplicemente fare tappa a Vico, si alterna l'apparente solitudine delle fredde mattine invernali. Apparente, poiché dal Nord e Est Europa giungono numerosi uccelli, tra cui molte specie di anatidi e limicoli.

*Some images of the lake in different seasons: the overcrowding in warm weather, when thousands of birds from Africa choose to make their homes or simply stop off at Vico, alternates with the apparent solitude of cold winter mornings. Apparent, since numerous birds have come from North and East Europe, among them many species of ducks and waders.*



I diversi ambienti ed il loro rapporto con il lago: bosco, coltivi e canneti di costa.

*The different environments and their relationship with the lake: woods, farmlands and marsh reeds along the shore.*





Un maschio di canapiglia durante un ammaraggio in palude.

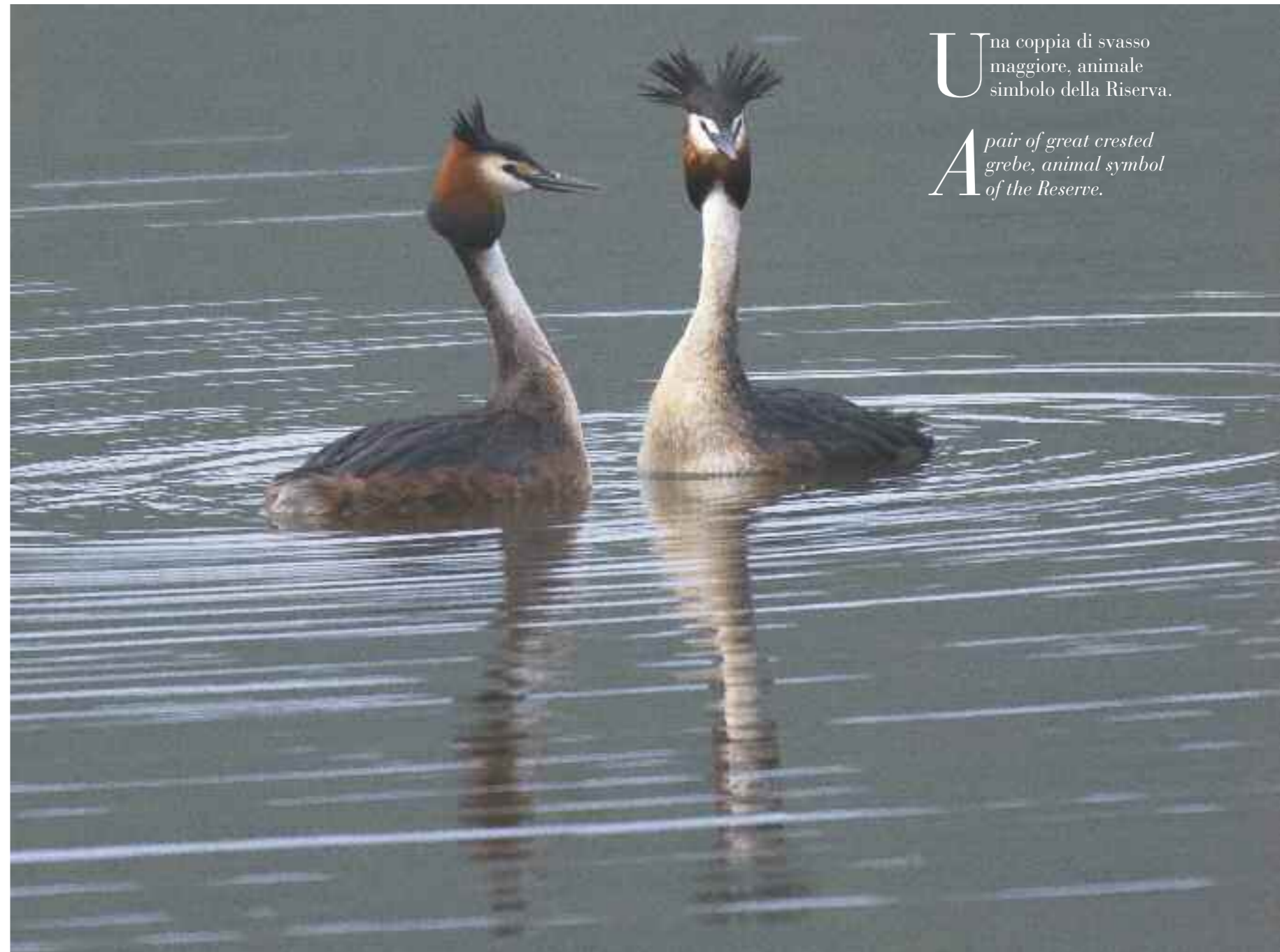
*A male gadwall landing in the swamp.*

Un airone bianco maggiore, elegante ardeide dalla livrea bianchissima.

*A great egret, an elegant ardeidae, in beautiful white livery.*

Un airone cenerino perlustra il lago in cerca di cibo.

*A grey heron scans the lake in search of food.*



Una coppia di svasso maggiore, animale simbolo della Riserva.

*A pair of great crested grebe, animal symbol of the Reserve.*



Un'ampia e serena veduta del lago e di Monte Venere: le calde tonalità preannunciano un tramonto di fuoco. Termina una giornata e termina il nostro piccolo viaggio per immagini nella Riserva.

*A beautiful wide view of the lake and Monte Venere: the warm tones announce a fiery sunset. The day ends here as does our brief journey through the images of the Reserve.*



Abbiamo voluto prendervi per mano ed accompagnarvi in un breve viaggio in uno dei territori più suggestivi del Centro Italia.

Il nostro desiderio è quello di essere riusciti a dare un'idea delle risorse di questo angolo di Toscana e, magari, a far nascere in voi il desiderio di conoscerlo meglio.

Prodotti tipici, tradizioni ed archeologia sono alcuni tra gli aspetti che non abbiamo illustrato, per mancanza di spazio: ma rappresentano anche un valore aggiunto ad una terra che presenta alti valori di naturalità e la cordialità di chi, da sempre, è uso alla presenza di viandanti, pellegrini, turisti, facendo dell'accoglienza la propria professione.

Arrivederci nella Riserva Naturale del Lago di Vico, nel territorio di Caprarola e Ronciglione, a rivederci nella Toscana tutta!

Andrea Sasso  
Responsabile Ufficio Comunicazione e Informazione

*It has been with great pleasure that we have taken you by the hand and accompanied you on a short journey through one of the most beautiful areas of Central Italy.*

*Our aim is to give you an idea of the resources of this corner of Tuscany and maybe also excite your interest sufficiently so that you wish to know it better.*

*Typical local products, traditions and archaeology are some of the aspects that have not been illustrated, only through lack of space. However, they are an added value to an area of great hospitality and cordiality; of those who have always been accustomed to travelers, pilgrims and tourists, who have made welcoming a way of life.*

*We look forward to seeing you again soon at the Lake Vico Nature Reserve in the Caprarola and Ronciglione district, till we meet again somewhere in Tuscany.*

Andrea Sasso,  
Head of the Communication and Information Office



Copyright © 2015 Ente Monti Cimini – Riserva Naturale Lago di Vico

Commissario Daniela Boltrini  
Direttore Felice Simmi

La presente pubblicazione è stata realizzata grazie ai finanziamenti previsti dal POR FESR 2007-2013 - Asse II, Attività 5, “Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette - *Valorizzazione e completamento della via d’acqua Le Prove lungo le sponde del lago*”.

*In copertina:* il Monte Venere in una stampa del 1876 tratta da “*Il Bel Paese. Conversazioni sulle bellezze naturali. La geologia e la geografia fisica d’Italia.*” di Antonio Stoppani.

*Stampa:* Tipografia Ceccarelli, Via Luigi Galvani - Acquapendente (VT)  
*Progetto grafico e impaginazione:* Ornella Moroni per Alice Cooperativa Sociale - Tarquinia (VT).

*Coordinamento Redazionale e testi:* Andrea Sasso, Servizio Comunicazione, Informazione e Formazione.  
*Traduzione in inglese:* Anthea Bulloch.

*Hanno collaborato, a vario titolo, per la Riserva Naturale Lago di Vico:* Il Commissario Daniela Boltrini e il Direttore Felice Simmi.

Per il Servizio Tecnico Naturalistico, Laura Pacini, Beatrice Bartoli, Fulvio Begini, Angelo Belli, Giuseppe Puddu.

Per il Centro Recupero Animali Selvatici, Gianni Marangoni, Giampiero Tirone.  
Per il Servizio Comunicazione, Andrea Sasso, Francesca Buffardi.

Per il Servizio Vigilanza, Lucia D’Amato, Armando Di Marino, Flavio Garcia, Ersilio Leone, Claudio Marani, Giampiero Tirone.

Per il Servizio Amministrativo Contabile, Angelo Pecorelli, Federico Battilocchio.

Un ringraziamento particolare al collega Simone Quilici della Regione Lazio, alla famiglia Mattei per aver concesso le foto di Luigi Mattei, al geologo Enrico Caprilli e al ricercatore Renato Sansa per i preziosi consigli e i confronti, infine a Luciano Passini, presidente del Centro Studi e Ricerche di Caprarola.

*Crediti fotografici:*

Archivio RNR Lago di Vico, Angelo Belli, Franco Chiossi, Luigi Mattei, Maurizio Mercuri, Gianni Pileri, Andrea Sasso, Felice Simmi, Vittorio Sperandei, Nicola Tossini, Mechel Zakarea, Maurizio Vecchi, Giuliano Zappi.  
*Per informazioni sulle immagini presenti nell’opera rivolgersi a [info@riservavico.it](mailto:info@riservavico.it)*

*Per la citazione bibliografica:* “La sfida di Ercole. Immagini della Riserva Naturale Lago di Vico”, a cura di Andrea Sasso, Ed. Ente Monti Cimini - Riserva Lago di Vico, Acquapendente 2015.

*Copyright*© 2015 Ente Monti Cimini – Lake Vico Nature Reserve

*Commissioner Daniela Boltrini  
Director Felice Simmi*

*The present publication was made possible thanks to funding from POR FESR 2007 – 2013- Asse II, Attività 5, “Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette - Valorizzazione e completamento della via d’acqua Le Prove lungo le sponde del lago”.*

Cover: *Monte Venere in a print of 1876 from “Il Bel Paese. Conversazioni sulle bellezze naturali. La geologia e la geografia fisica d’Italia” by Antonio Stoppani.*

Printer: *Tipografia Ceccarelli, via Luigi Galvani – Acquapendente (VT)*  
Graphics and Layout: *Ornella Moroni for Alice Cooperativa Sociale - Tarquinia (VT).*

Editorial coordination and text: *Andrea Sasso, Communication, Information and Formation Services.*  
Translation: *Anthea Bulloch.*

The following people have collaborated, in various ways, for the Lake Vico Nature Reserve:  
*Commissioner Daniela Boltrini and Director Felice Simmi.*

*For the Environmental Technical Service, Director Laura Pacini, Beatrice Bartoli, Fulvio Begini, Angelo Belli, Giuseppe Puddu.*

*For the Recovery Centre for Wild Animals, Director Gianni Marangoni.  
For the Communication Service, Francesca Buffardi.*

*For the Security Service, Director Lucia D’Amato, Armando Di Marino, Flavio Garcia, Ersilio Leone, Claudio Marani, Giampiero Tirone.*

*For the Administrative Accounting Service, Director Angelo Pecorelli, Federico Battilocchio.*

*Special thanks to Simone Quilici of the Lazio local regional government, to the Mattei family for allowing the use of Luigi Mattei’s photographs, to geologist Enrico Caprilli and to researcher Renato Sansa for their precious advice as well as to Luciano Passini, President of the Caprarola Study and Research Centre.*

Photo credits:

*The Lake Vico RNR Archive, Angelo Belli, Franco Chiossi, Luigi Mattei, Maurizio Mercuri, Gianni Pileri, Andrea Sasso, Felice Simmi, Vittorio Sperandei, Nicola Tossini, Mechel Zakarea, Maurizio Vecchi, Giuliano Zappi.  
For information regarding the images in the present work, please contact [info@riservavico.it](mailto:info@riservavico.it)*

Reference for quotes from this book: “*The Challenge of Hercules. Images of the Lake Vico Nature Reserve*” by Andrea Sasso, Ed. Ente Monti Cimini - Lake Vico Reserve, Acquapendente, 2015.

“ Faggete ed ambienti montani, quercete e spiagge, paludi e pascoli, coltivati ed aree archeologiche, fondali e siti geologici: in poco più di 4000 ettari la Riserva Naturale del Lago di Vico racchiude una varietà paesaggistica, naturalistica e culturale tale da farla assurgere a “prototipo” dell’intera regione. Per tale motivo, e soprattutto per la conseguente biodiversità, questo comprensorio deve essere conservato, tutelato ed anche conosciuto: con queste immagini desideriamo offrirvi un “assaggio” di questa ricchezza comune, per farvela conoscere meglio e, magari, arruolarvi tra coloro che, ogni giorno, per professione o impegno personale, operano come veri e propri “custodi” della Riserva. ”

“ *Beech woods and mountain environments, oak woods and beaches, marshes and meadows, crops and archaeological areas, lake beds and geological sites: in little more than 4,000 hectares the Lake Vico Nature Reserve includes such a variety of countryside, nature and culture that it has become a “prototype” for the entire region. For this reason, and above all for the resulting biodiversity, this area must be conserved, protected and also publicized. With these images we wish to offer a “taste” of our common heritage, so you can get to know it better and, perhaps also recruit you among those who by profession or personal commitment, work daily as veritable “custodians” of the Reserve. ”*